

## Oggi la guida plurilingue dell'Arlef, ma per il friulano a scuola è allarme

**UDINE.** La preoccupazione per l'inconciliabilità dell'insegnamento del friulano con il maestro unico della riforma Gelmini; l'assenza di garanzie per la formazione del personale docente in marilenghe; la consolazione, però per come si sta sviluppando la politica del multilinguismo con le grandi scuole del Nord Europa. Sono le considerazioni che l'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) farà oggi, alle 12, nella sede di Udine (in piazza XX settembre 23) nel corso della conferenza stampa di aggiornamento sulle attività di promozione della lingua nelle scuole secondarie del Friuli. «I progetti didattici sono pochi - ha già fatto sapere il direttore Massimo Duca - e spesso non sufficientemente approfonditi per permettere

ai ragazzi di apprendere, ma anche di apprezzare i molteplici aspetti e usi del friulano». All'incontro presenzieranno anche il presidente Lornezo Fabbro, Alessandra Kersevan, Paolo Cantarutti, Michele Poto e la professoressa Silvana Fachin Schiavi.

Da quest'ultima verrà la nota più positiva. La Fachin Schiavi presenterà infatti la guida per insegnanti e genitori bilingue sui principi in un linguaggio accessibile, per sostenere l'educazione plurilingue. Si tratta di "Cressi cun doi lenghis-une guide pai gjenitòrs e pai mestris", (Crescere con diverse lingue - una guida per i genitori e gli insegnanti, Udine, KAPPA VU). La guida consta di 48 pagine di testo (24 in italiano e altrettante in friulano) e af-

fronta alcuni dei punti nodali del processo di acquisizione e di apprendimento bilingue e/o plurilingue con lingue di minoranza e intende offrire alle famiglie e alla scuola una serie di analisi e di riflessioni che poggiano sulla ricerca scientifica più accreditata e sulle numerose esperienze di ricerca - azione condotte dalla Didattica delle Lingue Moderne dell'Università degli Studi di Udine a partire dagli anni ottanta. E' corredata da una serie di disegni di Checo Altan, Sandri Di Sualt, Dree Venier e di fotografie tratte da un servizio di Oliviero Fattor - il fotografo ufficiale dell'Università di Udine - che ha documentato un lavoro di drammatizzazione della favola Relè a la Felicitât realizzato dai bambini della Scuola Elementare di Sedegliano).